

FILASTROCCA DEI GIORNI DELLA MERLA

di Michela Accarino

Tre giorni gelidi, vento e bufera,
arriva gennaio con la sua notte nera.
La merla bianca si va a nascondere
e dal comignolo buio inizia a rispondere.

“Freddo gennaio, fai pure il tuo gioco,
ma il mio canto sentirai tra poco!”
Dentro al camino si scalda e riposa,
mentre la neve fuori si posa.

Passano i giorni, gennaio si stanca,
e quando riappare la merla non è più bianca!
Le sue piume ora sono nere,
ma lei canta felice e si fa ben vedere.

“Ho vinto il gelo con un po’ di pazienza
e gennaio ha scoperto la mia resistenza!”
Così si ricordano con esultanza
i giorni della merla e la loro speranza.

